

IN OCCASIONE DELL'8 MARZO (O DINTORNI) IL
CPO DELL'OPU PRESENTA:

IL LAVORO AGILE: L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE E LE NUOVE OPPORTUNITÀ

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione. Le amministrazioni pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso. In questo incontro, ci interroghiamo su come questi cambiamenti, che riguardano l'organizzazione del mondo del lavoro in generale, intercettino la nostra professione in particolare ed i generi con le differenze che la cultura porta con sé e spesso accentua.

PIETRO BUSSOTTI

*Consigliere OPU, membro del CPO
Cabina di regia CNOP per la Psicologia del lavoro.*

ANGELA QUAQUERO

*Presidente Ordine Psicologhe e Psicologi Sardegna
Coordinatrice Comitato Pari Opportunità del CNOP
"L'esperienza del CPO nell'Ordine della Sardegna e nel CNOP"*

CARMELINA FIERRO

*Consigliera e Coordinatrice Commissione Pari Opportunità
Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emilia-Romagna
"Lavoro agile e persone nei nuovi sistemi organizzativi della PA"*

ANTONIA BALLOTTIN

*Vice presidente SIPLO, Psicologa del lavoro ASL Verona
"Equità fragile"*

GIOVEDÌ 18 MARZO
14.30 -16.00

VIDEOCONFERENZA

